

DICHIARAZIONI
PROGRAMMATICHE DEL SINDACO
DI UDINE
PIETRO FONTANINI

Rese al Consiglio Comunale nella seduta del 28 maggio 2018

Signor Presidente del Consiglio

Signori e Signore Consiglieri e Assessori

Vi porgo un caloroso benvenuto in questa sala di Palazzo D'Aronco che nei prossimi anni ospiterà i nostri incontri.

Oggi apriamo ufficialmente un nuovo periodo amministrativo che, dopo le elezioni del 29 aprile e del 13 maggio, mi affida, per la prima volta, la guida della Città di Udine.

Quella che abbiamo appena vinto è stata una sfida che ha impegnato cinque liste e quasi duecento candidati che hanno voluto e progettato un cambiamento per questa città. Durante la campagna elettorale ho più volte affermato che una delle regole fondamentali da attuare nelle democrazie più evolute è quella dell'alternanza politica.

Questa condizione si è realizzata con il voto democratico dei cittadini di Udine, che in questi ultimi anni avevano in vari momenti e in forme diverse, sia come singoli che come comitati, manifestato una disaffezione nei confronti delle passate amministrazioni e una forte domanda di cambiamento.

Ringrazio anche chi al momento del ballottaggio ha deciso di contribuire a questa vittoria condividendo il nostro programma e suggerendo a sua volta elementi di novità. Mi riferisco in particolare alla lista civica IO AMO UDINE.

Compito della maggioranza che guida questa amministrazione è quello di rilanciare il ruolo politico di Udine, città storicamente protagonista delle politiche regionali, in funzione del numero di abitanti e dell'estensione del territorio amministrato. La Capitale del Friuli, infatti, fa capo a un territorio provinciale di 530.000 abitanti. Il peso politico derivante, dunque, non deve essere trascurato.

Udine deve, dunque, riappropriarsi della vocazione di Capitale del Friuli. Negli ultimi dieci anni, infatti, l'Amministrazione Honsell – complici anche le scelte fallimentari della Governatrice Serracchiani – ha progressivamente abdicato a questo ruolo, favorendo Trieste nella propria corsa solitaria verso una posizione egemone, di "Prima città" tra i capoluoghi di Provincia.

Ricollocare il nostro comune al centro della politica regionale consentirà alla nostra città di poter recuperare quanto le è stato tolto, anche con le ultime riforme regionali.

Per poter rilanciare il ruolo di Udine, con una sua legittima autonomia decisionale e capacità di spesa, resta ineludibile il superamento dell'UTI dell'Udinese. Il Comune

dovrà, comunque, concertare e garantire azioni amministrative con i Comuni limitrofi dell'hinterland, assicurando pari dignità ai partner, nel rispetto delle loro autonome decisioni.

Udine deve, quindi, diventare cabina di regia del territorio della provincia di Udine e, nel contempo, divenire **Città Policentrica**, ovvero città in continuo rapporto osmotico con il suo ampio hinterland.

Prima di elencare i contenuti del programma vorrei ribadire alcuni principi che ispirano la nostra azione amministrativa.

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Crederne nel primato e nella centralità della persona significa porre la dignità dell'essere umano come ragione unica di ogni azione politica. La nostra azione amministrativa deve avere come suo parametro irrinunciabile l'attuazione del principio di sussidiarietà. Siano i cittadini i veri destinatari dei nostri servizi.

IL VALORE DELLA FAMIGLIA

In un Friuli sempre più abitato da persone anziane e con pochi bambini, vogliamo che la famiglia naturale diventi il pilastro su cui si orientino le politiche finalizzate alla coesione sociale. Porre al centro la famiglia significa ritrovare le origini e i valori fondanti della nostra cultura.

VALORIZZAZIONE E RISPETTO DELL'IDENTITA'

La nostra identità culturale, che ha le sue radici nel cristianesimo, e la valorizzazione delle culture saranno il fondamento di un nuovo sistema di relazioni tra passato e futuro, tra identità locali e dimensione internazionale, tra valore della tradizione e creatività innovativa.

SICUREZZA COME DIRITTO

Crediamo che la sicurezza sia diritto irrinunciabile per ogni cittadino.

Garantire il rispetto delle regole da parte di tutti e una costante educazione alla legalità saranno attenzione costante del nostro agire politico. Particolare impegno sarà rivolto a contrastare i sempre più frequenti casi di violenza sulle donne e, in particolare, i femminicidi. Verrà, a tale scopo, istituito il punto d'ascolto antimobbing.

QUALITA'

L'agire dell'ente comunale sarà ispirato a criteri di qualità, efficienza e snellezza nelle scelte. Vogliamo restituire ai cittadini la libertà dalla burocrazia e dai troppi vincoli e dare a ciascuno la possibilità di scegliere, di fare e di creare il nuovo.

Il nostro progetto per Udine sarà supportato da un'azione amministrativa che ha i seguenti punti fondamentali:

- a. Garantire, sotto la guida del Sindaco, un fattivo rapporto istituzionale tra Giunta e Consiglio Comunale, nonché l'attività collegiale della Giunta stessa;
- b. Verificare periodicamente i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dati, con chiara individuazione dei livelli di responsabilità;
- c. Valorizzare le professionalità del personale, anche attraverso un processo mirato e qualificante dello strumento della rotazione, a partire dai ruoli dirigenziali;
- d. Aggiornare i dati in materia di normativa comunitaria e utilizzare i fondi comunitari e tutte le forme di co-finanziamento previste dalle normative regionali e statali;
- e. Istituire una commissione per il controllo per una buona e trasparente amministrazione;
- f. Creare un ufficio per il decentramento, che dovrà sostenere le richieste, fungendo da filtro tra cittadini e amministrazione comunale e monitorare la reale efficacia ed operatività degli interventi.

Andrà riproposto un modello di ascolto e condivisione attraverso organismi decentrati che – in assenza di costi aggiuntivi e secondo un modello puramente partecipativo semplice – forniscano risposte celeri e servizi efficienti avvicinandosi soprattutto alle fasce deboli.

Verrà istituito il vigile di quartiere e, in accordo con la Questura, il poliziotto di quartiere. Andranno soprattutto ripristinati e migliorati i servizi di prossimità ai cittadini attraverso le circoscrizioni. Assistenza sociale, anagrafe, ecc. sono stati negli ultimi anni ridotti ai minimi termini. Causa l'accentramento di alcuni servizi o il trasferimento ad altre mansioni o, ancor peggio, il ricorso a personale esterno sono state progressivamente distolte le grandi competenze e professionalità del personale comunale adibito alle circoscrizioni in termini di esperienza, conoscenza del territorio e delle sue problematiche.

Le nostre proposte in materia urbanistica sono finalizzate a regolare lo sviluppo del territorio seguendo come criteri prioritari il risanamento, la vivibilità e il recupero.

Privilegiare **il recupero del patrimonio esistente**, nel rispetto della normativa. La difesa dei luoghi passa infatti attraverso il rispetto dei vincoli, il recupero e la riqualificazione.

Inoltre prevediamo la revisione del **Piano regolatore generale comunale** nell'ottica di favorire chi senza alcuna colpa si è trovato penalizzato. Intendiamo disegnare un futuro nuovo per tutte le zone "H" presenti in città, tenendo conto delle mutate esigenze che implicano una riduzione delle stesse e stop a nuove grandi strutture di vendita.

Per quanto riguarda la **Mobilità**, va rivisto il **Piano del Traffico** e dei parcheggi, si procederà alla razionalizzazione della viabilità e della sosta liberando la città dal maggior flusso di traffico. A tale proposito, ci attiveremo per la realizzazione della tangenziale Sud al fine di decongestionare il traffico in viale Venezia.

Riorganizzeremo le piste ciclabili sparse nel tessuto cittadino: ripenseremo quelle esistenti, migliorandole, realizzeremo percorsi riservati ai ciclisti che partano dalla periferia per arrivare in centro. Quelle inutili pericolose saranno riviste e, se necessario, eliminate.

Rivaluteremo i punti di forza e di debolezza della attuale Zona a Traffico Limitato (ZTL) e dell'Area Pedonale (AP).

Rivedere e quantificare insieme alla società di gestione Sistema Sosta e Mobilità (SSM) tutto il sistema parcheggi a pagamento, e se sarà necessario attuare un piano graduale di riduzione delle tariffe.

Per quanto riguarda la manutenzione delle strade e dei marciapiedi, ci doteremo di un piano straordinario di interventi da avviarsi previo dettagliato censimento degli interventi necessari. Si procederà quindi alla costituzione di uno specifico nucleo di manutentori – eventualmente tramite appalto esterno di Global Service per pavimentazioni e infrastrutture minori – che, opportunamente formati e attrezzati e con l'ausilio di nuove tecnologie disponibili già sperimentate con successo in altre realtà - consentano riparazioni tempestive e durature.

Su passaggi a livello e barriere antirumore, ci impegniamo a sollecitare gli interventi. Siglare documenti hanno autorizzato di fatto Rete ferroviaria italiana a rimandare all'infinito la dismissione della tratta che taglia in due la città.

La nostra città sta attraversando un lungo periodo di crisi. In questi ultimi anni le attività commerciali e artigianali si sono ridotte al minimo. In particolar modo, l'area del piccolo commercio si è contratta a causa anche degli affitti troppo alti. Qui occorrerà intervenire immediatamente con un piano d'intervento che preveda uno sgravio dell'IMU.

Con l'istituzione del consigliere delegato al Commercio si intende promuovere una vera e concreta collaborazione con le Associazioni di categoria, in un confronto continuo, positivo e propositivo, ascoltandole e convergendo con loro su piani concreti di rilancio. Va subito istituito quindi un organismo di rapida consultazione, coordinata dal Sindaco e dal suo delegato, che raccordi categorie, sindacati, imprenditori economici.

L'obiettivo di questa amministrazione è infatti la promozione di un ritorno a un commercio di qualità, la cui ripresa sarà indubbiamente legata anche alla ripartenza dell'economia, ma la svolta è rappresentata anche dalla capacità di promuoversi e andare oltre il mercato locale, attivando un marketing territoriale, capace di coinvolgere le imprese e le associazioni di categoria, arrivando anche a immaginare un vero e proprio "marchio di territorio".

Fondamentale per il rilancio della nostra città sarà il rilancio culturale di Udine, che deve ottenere il ruolo di capitale del Friuli anche per quanto riguarda l'aspetto culturale. Udine è infatti sotto finanziata rispetto a Trieste e priva, per esempio, di un teatro di produzione. Impegno di questa amministrazione sarà dunque quello di chiedere e ottenere dal governo centrale tale riconoscimento. E', inoltre, indispensabile istituire un teatro stabile in lingua friulana.

La nostra amministrazione si attiverà per portare in Italia e a Udine l'Agenzia Europea per le Lingue Regionali, considerando che i friulani rappresentano in Europa una delle minoranze linguistiche più numerose.

Ci impegniamo, inoltre, a valorizzare l'offerta museale della città con particolare riferimento alle collezioni d'arte presenti in Castello e a Casa Cavazzini e presso il Museo diocesano del Tiepolo.

Programmeremo mostre biennali dedicate al Tiepolo e agli artisti del '600 e '700 friulano e veneziano, che allestiremo nei palazzi del centro storico.

Progetteremo assieme alla città di Verona eventi per far conoscere la vicenda di Luigi Da Porto e Lucina Savorgnan, i due innamorati che Shakespeare ha immortalato nella sua opera, per far diventare Udine anche **città di Giulietta e Romeo**.

Valorizzeremo il patrimonio artistico espresso dai giovani frequentanti e diplomati del Conservatorio di Udine "Jacopo Tomadini" attraverso la realizzazione di eventi musicali da tenersi all'interno dei luoghi più significativi della città.

Inoltre, vista la grande tradizione coreutica e bandistica del Friuli, verificheremo la possibilità di organizzare a Udine il Festival Europeo dei Cori e Bande d'Europa.

Saranno sostenuti eventi culturali importanti e di respiro internazionale come Far East Festival e ripensati altri come Vicino e Lontano.

Un'altra manifestazione che va ripensata e riqualificata è Friuli Doc. Vogliamo infatti riportare Friuli Doc a essere un vero appuntamento con la tradizione e con la cultura ed enogastronomia friulana e Mitteleuropea.

Per quanto riguarda la salute e il benessere dei nostri cittadini, l'amministrazione si impegnerà a sostenere la propria parte per la definizione della rete territoriale, con particolare riferimento alle competenze e al ruolo del distretto, dei servizi sanitari, socio-sanitari, al fine di garantire e ampliare un'offerta pubblica efficiente, qualificata e di facile utilizzo da parte di tutti, a partire dal potenziamento degli ambulatori di quartiere.

Il problema della denatalità è un'emergenza a cui, con risorse della Regione e nostre, intendiamo far fronte al fine di garantire una politica per la famiglia che preveda l'abbassamento delle rette per gli asili nido e contributi per le mense, assicurando a chi risiede da più anni nella nostra città di poter accedere a questi servizi essenziali.

E' inoltre nostra intenzione farci parte attiva per la costituzione del "Tavolo delle Povertà", costituito da soggetti istituzionali e da privati, con l'obiettivo di intercettare le famiglie duramente colpite dalla crisi economica o da altri fattori di criticità, che necessitano di supporto economico e sociale.

Il Comune istituirà un tavolo di ascolto delle molteplici categorie di disabili, dai non vedenti ai portatori di handicap fisici e cognitivi e si attiverà per la loro inclusione sociale e inserimento lavorativo, l'adeguamento della rete dei trasporti e delle strutture deputate ai trasporti pubblici.

Per i giovani, ci impegniamo a sostenere e promuovere la loro creatività, i progetti e le produzioni culturali, favorendo e coordinando le attività delle associazioni e dei gruppi di giovani e a potenziare e rendere attivi spazi rappresentativi come il **Forum de giovani**.

Metteremo a disposizione spazi come gli ex cinema Puccini e Odeon per forme di gestione autonoma di momenti ricreativi e culturali per i giovani residenti in città e per quelli che vivono Udine come studenti della nostra Università, che deve tener fede al suo mandato istitutivo che la indica come strumento di crescita culturale ed economica per tutto il Friuli.

Ci faremo promotori per l'istituzione di borse di studio in accordo con l'Università di Udine e il Conservatorio "Jacopo Tomadini", finanziando una serie di corsi e stage per i migliori studenti delle principali realtà educative udinesi e per la creazione di ulteriori opportunità di lavoro per i giovani che, mai come in questo momento storico, soffrono delle limitate opportunità che il mercato offre.

Udine ospita importanti squadre sportive: l'Udinese che d° alla nostra città grande notorietà militando oramai da parecchi anni nella massima serie del campionato di calcio. A questa società, cui è stato concesso in uso lo Stadio Friuli, chiediamo una corretta collaborazione per il bene della città e dello sport.

Alle altre squadre, in particolare, alla GSA basket, e alla pallavolo femminile VolleyBas garantiamo delle attuali strutture, ma ci impegnano anche a trovare partner privati disponibili a finanziare la realizzazione di un nuovo palasport di almeno 6000 posti.

Le tante manifestazioni sportive che caratterizzano l'amore per lo sport e il tempo libero di tanti cittadini saranno garantite e valorizzate anche nei prossimi anni.

Miglioreremo le aree verdi cittadine rendendole più attrattive e fruibili, creando di aree a misura di bambino dove anche i genitori possono far giocare e divertire i propri figli in tutta tranquillità e sicurezza.

Una particolare attenzione va riconosciuta ai proprietari di animali domestici, a cui dobbiamo garantire spazi per lo sgambamento dei cani. Oltre al consigliere delegato per il benessere degli animali istituiremo la figura del garante che dovrà collaborare per una migliore gestione degli animali domestici.

Udine è in forte ritardo per quanto riguarda la raccolta differenziata spinta. Su questo versante va avviato celermente un progetto che coinvolga la NET per allinearsi alle esperienze virtuose degli altri comuni.

Il ripristino di un adeguato livello di sicurezza è uno dei nostri obiettivi prioritari e, al di là delle attività di contrasto di ogni forma di irregolarità, è opportuno tenere sempre presente il diritto-dovere fondamentale di tutelare primariamente i nostri cittadini. Un principio cardine del nostro programma riguarda l'attivazione di un efficace controllo del fenomeno dell'immigrazione irregolare, che ha raggiunto livelli non più tollerabili.

Il Sindaco può e deve farsi promotore di iniziative collegiali anche e soprattutto in sinergia e collaborazione con tutte le altre istituzioni competenti, ad esempio, la Prefettura e ogni Forza di Polizia, in primis la polizia locale.

Udine è l'unica città capoluogo del FVG che ha trasferito la propria Polizia Locale alle UTI. Il Comando e tutto il personale di questo importantissimo organo addetto al presidio del territorio deve urgentemente tornare sotto il controllo dell'Amministrazione comunale. Un efficace metodo di contrasto alla criminalità

sarà rappresentato dalle squadre per la sicurezza. Uno strumento di cui come Sindaco mi avvarrò è il DASPO urbano.

Va fatta un'azione di prevenzione alle situazioni di degrado urbano. Pulizia, illuminazione, presidio delle aree pubbliche, colonnine per la richiesta di pronto intervento, contrasto ad ogni forma di illegalità soprattutto nelle periferie, per troppo tempo dimenticate da questa Amministrazione.

Va inoltre attivato un dialogo costruttivo con i comitati di quartiere, istituendo un vero e proprio "Ufficio Sicurezza" adeguatamente strutturato per far confluire le diverse segnalazioni dei cittadini che saranno coordinate dal consigliere delegato.

Intendiamo stabilire con certezza il numero degli immigrati richiedenti asilo presenti in città. La Prefettura dovrà comunicare i dati relativi alle bocciature delle domande dei richiedenti asilo al fine di non superare il numero stabilito di presenze dall'accordo Ministero degli Interni-ANCI.

Ci proponiamo di non rinnovare il progetto AURA al fine di disincentivare la distribuzione negli appartamenti cittadini di immigrati in attesa di riconoscimento, per ricreare un clima sereno in molti condomini della città e arginare la svalutazione immobiliare che ha già colpito vaste aree di Udine.

Il nostro impegno verso i friulani residenti all'estero sarà potenziato con azioni che riqualificheranno l'immagine della nostra città. Svolgeremo un ruolo qualificante e propositivo all'interno dell'ente Friuli nel Mondo. Si cercherà di incentivare e favorire gli scambi culturali e lavorativi tra i nostri giovani e i coetanei figli di emigranti che vivono nei diversi continenti.

Concludendo questa mia relazione, vorrei parlare del ruolo fondamentale per un confronto democratico rappresentato da questo Consiglio Comunale. Mi sono accorto che in questi anni la figura del consigliere comunale è stata svilita e privata di molti supporti.

E' almeno strano, per esempio, che per i consiglieri comunali, nello svolgimento delle loro funzioni, non sia prevista la possibilità di sostare nelle prossimità del palazzo comunale, in spazi riservati.

Dobbiamo combattere la sfiducia che i cittadini hanno nei confronti dei loro rappresentanti, ridando importanza a questa assemblea e alla funzione della partecipazione.

Pietro Fontanini